

IL VENTO CHE TIRA

Scrivo due righe per commentare questo voto, che riguardo ai numeri si commenta da solo; ma al di là dei numeri, mette in luce tanti aspetti meritevoli di essere descritti. Il primo commento riguarda il nostro Sindaco che, com'era prevedibile, è rimasto il più votato candidato solopachese, nonostante rispetto alle scorse elezioni provinciali abbia perso per strada 400 voti, anche perché c'erano altri 4 candidati. E anche perché abbiamo scoperto che l'Ing. De Maria ha un folto elettorato solopachese. Sarà nominato vice-Presidente della Provincia, di certo sarà contento, e spero che ciò comporti un miglioramento del nostro paese, investito di una così importante rappresentanza. Da Consigliere Comunale, gli faccio i miei auguri. Sinceri.

Un altro commento doveroso riguarda il clima, l'aria che si respira nella nostra Solopaca: un'aria pesante, appiccicosa, che davvero scoraggia chiunque voglia interessarsi di politica con buoni propositi; Nell'interloquire con la gente, non si riesce a spiegare che si vota per la Mazzoni o per Izzo perché si è di centro-destra. Ti guardano, e ti fanno: "ma allora nun voti pè Pumpilio? E pecchè? Che t'è fatto?" Come se lo "ius candidatorum", ovvero il diritto a fare politica, fosse una cosa sua personale. E chi lo mette in discussione, nella migliore delle ipotesi "è matto", oppure passa per un povero disgraziato che ha avuto un non meglio precisato "cicchetto" dal Sindaco e deve fargliela pagare, o peggio di peggio ("chi? Chillo? Chillo vole l'incarico...chillato accusà..."). In effetti, l'unico che si candida "per l'interesse generale" e per "mandare avanti la baracca" è lui, il Sindaco.

La Politica è finita, si è ridotto tutto ad un livello meschino, personalistico. Non si discute più di progetti politici, di programmi. Nessuno, nemmeno l'interessato, mi ha saputo spiegare (non dico in modo polemico: neanche serenamente) cosa ha fatto da Assessore al Lavoro, tantomeno cosa avrebbe voluto fare ma non è riuscito a fare, cosa intende fare...niente di tutto questo.

La gente ha "votato a Pumpilio". Senza criterio politico, senza spirito critico. Senza pretendere che faccia nulla. Anzi, sono convinto che se avesse fatto di più...non l'avrebbero votato.

E chi non l'ha votato, anche rispettandolo, è esposto alla gogna, agli insulti di certi pusillanimi che si sentono in diritto/dovere di offenderti solo perché "E' vinto Pumpilio" e tu eri "contr' a Pumpilio". In un giorno ho subito due aggressioni verbali, non solo immotivate, ma anche offensive della mia intelligenza e del modo educato con il quale affronto le cose della vita. Se "Pumpilio" e la sua lista avessero perso queste elezioni, io non mi sarei comportato così, come nessuno della mia famiglia o dei miei amici.

In attesa di altri insulti e altre offese, ribadisco che ho votato per il centro-destra, e dico a tutti coloro che hanno espresso un voto politico, basato sui propri convincimenti personali e sulle proprie idee, o comunque abbiano espresso un voto che premia un qualsiasi progetto politico, che hanno votato nel modo giusto. E mi chiedo: fino a quando è opportuno continuare ad interessarsi di politica in un tale contesto?

Dante Tamaro, Consigliere comunale

